

INNOVAZIONE Dai dati 2022 della Camera di Commercio sulle domande registrate dall'ente europeo (Epo)

Brevetti e imprese, l'Italia corre Verona tra le top ma in frenata

La provincia scaligera al 17° posto a livello nazionale per richieste ma in calo sul 2021. Borghero: «Strategia per salvare attività e fatturato»

Valeria Zanetti
economia@larena.it

●● Imprese italiane sempre più lanciate verso l'innovazione con il Nord Est a giocare un ruolo di primo piano nella tutela della proprietà intellettuale e nel processo di brevettazione e Verona, in controtendenza, in lieve calo. È il quadro che emerge dall'analisi effettuata da Unioncamere e Dintec sulle domande di brevetto tricolore pubblicate dall'Epo (European patent office) l'anno scorso: 4.773, ovvero 218 in più rispetto al 2021 (+5%). Nella macroarea le regioni più dinamiche sono risultate il Friuli-Venezia Giulia, con un aumento del +21,5% di richieste e il Trentino-Alto Adige, +12%. Il Veneto ha presentato 661 istanze (+5,4%; +34 istanze in valore assoluto). L'88% delle domande (4.188) proviene dalle imprese, il 5% dagli enti di ricerca e dalle Università, e il restante 7% dagli inventori privati. Ed è proprio lo sviluppo delle capacità innovative delle aziende a fare la differenza: i brevetti provenienti dal settore produttivo sono cresciuti del +7%, segno di una forte accelerazione sul fronte dell'innovazione radicale dei prodotti. Analizzando la provenienza delle istanze, le province del Nord occupano saldamente prime 20 posizioni, che concentrano il 73% delle domande (3.469). Anche Verona è nella classifica, al 17esimo posto, con 77 richieste, in calo però rispetto alle 81 dell'anno precedente (-5%), superata dalle venete Treviso, Vicenza e Padova, che invece dimostrano una grande vivacità: occupano infatti rispettivamente il quinto, sesto e decimo posto nella classifica con 194, 174 e 142 istanze. Il Veneto è al terzo posto tra le otto regioni italiane che si piazzano nella graduatoria delle cento più innovative in Europa. La Lombardia è in testa nel Paese e 12esima in Ue con 1.547 istanze, seguita dall'Emilia-Romagna (24esima) e, appunto, dal Veneto (32esima). Dal 2016 l'aumento delle domande italiane di brevetto europeo è risultato continuo, con una variazione del +33% tra il 2015 e il 2022, quando il nostro Paese ha raggiunto il miglior risultato del decennio, mantenendo così la quinta posizione per capacità inventiva nell'Epo tra i Paesi Ue e l'undicesima tra tutti i Paesi del mondo. Le tecnologie della meccanica e dei mezzi di trasporto continuano a fare la parte da leone del Made in Italy con 1.910 richieste, il 40% del totale (+124 rispetto al 2021; +7%). Poi vengono le domande di brevetto sulle nuove tecnologie di strumentazione e controllo (+76, con una crescita del 12%) e relative all'elettricità e all'elettronica (+68, con una crescita del 14%). Cresce intan-

Le 20 province con più domande di brevetto

PROVINCE	2021	2022	var. assoluta	var. percentuale	%/tot Italia
Milano	701	726	▲ 25	3,6	15,2
Torino	335	314	▼ -21	-6,3	6,6
Bologna	277	314	▲ 38	13,6	6,6
Roma	237	252	▲ 15	6,5	5,3
Treviso	180	198	▲ 18	9,9	4,1
Vicenza	175	174	▼ -1	-0,5	3,7
Monza Brianza	157	172	▲ 15	9,5	3,6
Modena	162	153	▼ -8	-5,2	3,2
Brescia	131	150	▲ 18	14	3,1
Padova	147	142	▼ -4	-3	3,0
Bergamo	143	138	▼ -4	-3	2,9
Firenze	87	100	▲ 13	14,4	2,1
Reggio Emilia	91	97	▲ 6	6,4	2,0
Bolzano	64	86	▲ 22	34,8	1,8
Genova	71	85	▲ 14	20	1,8
Pisa	86	79	▼ -7	-7,6	1,7
Verona	81	77	▼ -4	-5,0	1,6
Parma	79	76	▼ -3	-3,6	1,6
Como	73	68	▼ -5	-6,4	1,4
Napoli	51	68	▲ 17	33,2	1,4

Territorio in base all'indirizzo del depositante

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Dintec su dati EPO

Withub

TESTIMONIANZA Cotta e cruda: «Dovevo far sapere che l'abbiamo creata noi»

Perbellini: «Così ho tutelato la cotoletta alla nostra maniera»

●● «Di solito telefono e chiedo: si può brevettare? Il 99% delle volte mi dicono di no. Quella volta mi avevano detto che forse si poteva fare. Ed è andata bene, l'iter è stato anche rapido». Quella volta è stata quando Giancarlo Perbellini ha chiamato gli uffici veronesi della Bugnion, società di consulenza specializzata in proprietà industriale ed intellettuale, spinto dalla volontà di tutelare la sua Milanese cotta e cruda proposta nella Locanda inaugurata cinque anni fa nella metropoli lombarda. «Non volevo brevettare il nome, perché non si può fare, ma il metodo», ha specificato ieri alla Camera di Commercio di Verona durante l'incontro «Dalla cotoletta al conto economico» dedicato alla brevettazione dei piatti e, quindi, alla tutela della competitività delle imprese della ristorazione. Con Perbellini anche Alberto Gambino, delegato del ministero per lo Sviluppo Economico, componente del Comitato Consultivo per il Diritto D'Autore e Anna Sacquegna, Partner Unistudio Legal & Tax. In platea, parecchi ristoratori, cuochi, manager di attività del settore, ma anche società legali interessate a capirne di più, in modo concreto. Certo, non è facile.

«Bisogna perseverare», ha ammesso Perbellini, «io ci provavo un sacco di volte e ci sono riuscito solo con la cotoletta».

E il motivo c'è: la ricetta è davvero originale. «Ci siamo rifatti ai cubi di cotoletta di Gualtiero Marchesi, servita rosa», ha ricordato Perbellini, «e ci siamo chiesti perché



Lo chef Giancarlo Perbellini in ospite in Camera di Commercio

servire una carne asciutta e pastosa e non lasciarla invece più morbida e delicata? Partendo da questa intuizione è nata la Milanese, che ha una parte di impanatura dorata e una parte che invece sembra quasi una tartare». La tecnica è stata la chiave di volta: «Ciò che rende un metodo brevettabile non è il sapere, non sono apprezzamenti che inevitabilmente risultano soggettivi: è l'elemento tecnico che permette di ottenere quel prodotto, in questo caso la cottura asimmetrica della carne», ha aggiunto Marco Lissandrini, direttore della sede di Verona di Bugnion. È stato lui a ricordare come proprio Verona vanta un brevetto alimentare storico, sicuramente il primo della provincia, probabilmente tra i primi

del Paese: quello del pandoro Melegatti, risalente al 1894. «Un'altra dimostrazione di come l'elemento tecnico sia la chiave di tutti i brevetti», ha aggiunto Lissandrini.

Basta questo per tutelare la creatività di uno chef? No, ammette Perbellini: «È un dibattito presente da molti anni: quando fai un piatto innovativo può essere un pregio se te la copiano, tuttavia non sempre viene riconosciuto chi l'ha fatto. A me è capitato spesso di essere copiato, da giovane mi dava molto fastidio oggi penso sia un plus». Anche con la Milanese cotta e cruda? «A Milano abbiamo avuto l'esigenza di dire l'abbiamo fatta noi. Poi magari qualcuno copianola, la potrà migliorare...».

● F.L.O.

CICLO DI WEBINAR

Proprietà intellettuale: gli strumenti per difenderla

Sono sei i webinar proposti, organizzati dallo sportello Tutela proprietà intellettuale della Camera di Commercio ai quali si affianca il servizio di primo orientamento, con colloqui gratuiti sui diversi strumenti di tutela. Gli incontri possono essere richiesti durante i seminari (form disponibile sul sito camerale, alla sezione servizi online/sportello Tutela proprietà intellettuale). Ecco i prossimi appuntamenti: il 6 giugno «Brevetto europeo unitario e nuovo Tribunale unificato dei brevetti: strategie di tutela»; il 27 giugno, «Marketing e Ip: l'influenza dei diritti di proprietà intellettuale sulle strategie di marketing»; il 19 settembre, «La tutela della forma dei prodotti: fra design, marchio tridimensionale e copyright»; il 17 ottobre, «Azioni di nullità e decadenza dei marchi: le nuove procedure amministrative davanti all'Uibm»; il 7 e il 28 novembre, «In vino veritas: le relazioni pericolose tra marchi, denominazioni geografiche e norme in materia di etichettatura» e «La normativa in materia di Made in Italy». Va.Za.

to il pericolo di imitazioni nel mondo reale e virtuale. Lo sportello Tutela proprietà intellettuale, gestito dalla Camera di Commercio, in collaborazione con consulenti in proprietà industriale della provincia di Verona, anche quest'anno supporta imprese, enti e singoli nella difesa delle proprie invenzioni attraverso un programma in sette webinar. Il primo ha riguardato la tutela delle produzioni artigianali o industriali nel metaverso. Avvocati ed esperti di diritto commerciale stanno infatti già studiando come proteggere brevetti, marchi, prodotti, beni e servizi acquistati e venduti in questa dimensione. «Diritti importanti per tutelare gli utenti e i consumatori, da un lato - spiega il segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero - e le opere creative e i loro autori, dall'altro, per garantire che siano compensati per il loro lavoro. Tuttavia, la natura, digitale, fluida e globale del metaverso rende difficile proteggere questi diritti e garantire che vengano rispettati. Inoltre, la creatività digitale sta crescendo a ritmi rapidi nel metaverso e la questione della tutela e della regolamentazione della proprietà e dei dati personali diventa sempre più importante». Valeria Zanetti

BREVI

AVEDISCO

Vendita diretta, ad Andrea Girardello di Vigasio il premio alla carriera

Durante la 27ª edizione del premio nazionale Avedisco (Associazione vendite dirette servizio consumatori) Andrea Girardello, professionista di Vigasio ha ricevuto il premio per gli importanti traguardi e successi ottenuti negli anni con l'Azienda Gioel. Avedisco è la prima realtà in Italia che rappresenta le più importanti organizzazioni che utilizzano la Vendita Diretta a domicilio per la distribuzione di prodotti e servizi. Andrea è stato premiato per i risultati ottenuti con l'Azienda Gioel - Azienda di Vendita Diretta specializzata in soluzioni 100% green che, attraverso l'utilizzo di sola acqua, permette di purificare l'aria abbattendo l'inquinamento indoor e di igienizzare le superfici.

AEROPORTI E SPOT

Il Catullo lancia campagna per promuovere i voli per viaggi vacanza e affari

«Prendi il volo», è il claim scelto per la nuova campagna pubblicitaria dell'Aeroporto di Verona per l'estate 2023, stagione che propone un'ampia offerta con oltre 80 destinazioni in 33 Paesi. Nelle prossime quattro settimane, la città sarà il palcoscenico di numerose installazioni pubblicitarie che mirano a valorizzare i voli del Catullo sia per i cittadini che scelgono l'aereo per raggiungere le mete di vacanza, che per la clientela business. La centralissima Piazza delle Erbe è da oggi la protagonista della campagna, con un maxi cartellone di 30 metri quadri. La campagna coinvolge altri spazi fisici e iniziative su social e web.

TUTELA LEGALE La società

La veronese lancia la polizza per tutte le fasce

Grasso (general manager): «Si rivolge a tutti i nuclei familiari compresi single e chi si occupa di anziani»

●● Das - società di Generali con base a Verona e attiva nel mercato italiano delle assicurazioni legali - lancia Das per Te, la nuova soluzione assicurativa dedicata a ogni famiglia nella sua accezione più ampia. Das integra l'offerta di tutela legale già prevista da Das In Famiglia, proponendo nuove garanzie applicate a due tipologie di tutela legale personale: tempo libero e mobilità oppure vita privata e lavoro.

La prima opzione è la Tutela legale per Tempo libero & Mobilità e copre questioni legali che riguardano attività sportiva, viaggi, vacanze e la mobilità, compreso l'utilizzo di natanti e imbarcazioni da diporto e garanzie specifiche per veicoli elettrici e droni. La seconda opzione è la Tutela legale per Vita privata & Lavoro ed è la forma di garanzia che protegge la famiglia nell'ambito della vita privata

ATTUALITÀ

di Redazione, 17/05/2023 10:30

Dalla cotoletta al conto economico: incontro con Perbellini sulla brevettazione dei piatti



Chef Perbellini



Clicca per ascoltare l'articolo

) NSound

Dalla cotoletta al conto economico: dalla ricetta all'impiattamento, tutelare la propria attività di ristorazione si può e si deve. Lo spiega lo chef stellato veronese Giancarlo Perbellini il prossimo 18 maggio in Camera di Commercio, dalle 16,30 alle 18, alle imprese della ristorazione.

“Il mondo dell’alta cucina è in continua evoluzione e sperimentazione – commenta Nicola Baldo, componente di Giunta della Camera di Commercio di Verona, che aprirà l’incontro - ed in grande espansione in termini di notorietà e occasioni di business. L’haute cuisine ha un valore anche dal punto di vista della sperimentazione, un traino dell’immaginario collettivo. Come l’alta moda, è un’economia ma detta anche stili, tendenze e contribuisce a dare lustro a tutto l’abbigliamento italiano. Occorre ragionare non solo sul valore della singola azienda, ma su una logica di sistema per il Paese e per l’indotto che questa genera. Questa crescita esponenziale non è sempre stata accompagnata però dalla necessaria attenzione nell’utilizzo degli strumenti disponibili a tutela della creatività e dell’innovazione che sono basilari per il mantenimento della competitività acquisita con menù creativi e originali”.

Perbellini e Alberto Gambino, delegato di



Camera di Commercio Verona

Le associazioni già presenti sono disponibili per la tutela degli aspetti più creativi ed innovativi (tutela dei nomi di piatti, del relativo impiattamento, di metodi e processi di creazione, di informazioni riservate).

Dalla rivisitazione della cotoletta alla milanese brevettata da Perbellini, si partirà per un'analisi del saper fare impresa, mettersi in gioco, essere un'azienda e ragionare da azienda. L'alta ristorazione ha un costo ed è un rischio che va saputo calcolare. Non è finanza, non ci sono guadagni facili, gli investimenti e i costi fissi sono alti, i margini meno.

Il seminario si terrà il 18 maggio 2023 dalle 16.30 alle 18.00, nella sede della Camera di Commercio, per informazioni e iscrizioni si può rivolgersi all'Ufficio Marchi e Brevetti della Camera di Commercio all'indirizzo brevetti@vr.camcom.it o scannerizzare il seguente qr code.

CONDIVIDI